

DICHIARAZIONE DI INSUSSISTENZA DI CAUSE DI INCONFERIBILITA' E INCOMPATIBILITA'

Ai sensi del D.lgs. 08.04.2013, n. 39 (in G.U. n. 92 del 19.04.2013, in vigore dal 04.05.2013) – (Disposizioni in materia di inconfiribilità e incompatibilità di incarichi presso le pubbliche amministrazioni e presso gli enti privati in controllo pubblico, a norma dell'art. 1, commi 49 e 50, della legge 06 novembre 2012, n. 190")

DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DELL'ATTO DI NOTORIETA' (Art. 47, D.P.R. n. 445/2000)

Il sottoscritta Gabriella Iacono, Consigliera di Amministrazione di Milano Ristorazione S.p.A., nata a Napoli il 30.01.1957, ai sensi degli artt. 20 e 21 del D.lgs. n. 39 del 08.04.2013, e dell'art 76 del D.P.R. n. 445 del 28.12.2000, consapevole delle sanzioni penali, in caso di dichiarazioni non veritiere, di formazione o uso di atti falsi, richiamate dall'art. 76 del D.P.R. 28 dicembre 2000 n. 445 e delle conseguenze di cui all'art. 20 c. 5 del D.lgs. n. 39/2013, in caso di dichiarazioni mendaci

DICHIARA

- l'insussistenza nei propri confronti delle cause di inconfiribilità e incompatibilità previste dal D.lgs. 06.04.2013, n. 39.
- di essere informato/a che, ai sensi dell'art. 20, comma 3, del D.lgs. n. 39/2013, la presente dichiarazione sarà pubblicata sul sito istituzionale nella Sezione Amministrazione Trasparente unitamente al proprio curriculum vitae.
- di essere informato che ai sensi dell'art. 13 del Regolamento UE 2016/679 che i dati personali acquisiti saranno trattati, anche con mezzi elettronici, per le finalità di cui al D.lgs. 39/2013 e di aver preso visione dell'Informativa sulla privacy allegata al contratto di lavoro o incarico e disponibile rispettivamente sulla pagina intranet/internet della società – sezione privacy.

SI IMPEGNA

ai sensi dell'art. 20 del D.lgs. n. 39/2013 a rendere analoga dichiarazione con cadenza annuale ed a comunicare tempestivamente eventuali sopravvenuti elementi ostativi

Luogo e data

Milano, 30/01/2020

Il dichiarante

(Firma leggibile per esteso)

D.P.R. n. 445 del 28.12.2000:

Ai sensi dell'art. 76 D.P.R. n. 445/2000, le dichiarazioni mendaci, le falsità negli atti e l'uso di atti falsi, sono puniti dal Codice Penale e della vigente normativa in materia.

Ai sensi dell'art. 75 D.P.R. n. 445/2000, qualora a seguito di controllo emerga la non veridicità del contenuto della dichiarazione, il dichiarante decade dai benefici eventualmente prodotti dal provvedimento emanato sulla base della dichiarazione non veritiera.

La dichiarazione mendace, nel rispetto del diritto di difesa e del contraddittorio dell'interessato, comporta la inconfiribilità di qualsivoglia incarico di cui al D.lgs. n. 39/2013 per un periodo di 5 anni.